



COMUNE DI USSASSAI PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. **36**
Del 30/07/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE INDENNITA' DI FUNZIONE SPETTANTE AL SINDACO, ASSESSORI E GETTONI DI PRESENZA PER I CONSIGLIERI COMUNALI PER L'ANNO 2015 EX ART.82 COMMA 1 D.LGS.N.267/2000 - CONFERMA DELL'APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA DALL'ART.1, COMMA 54 DELLA LEGGE N.266/2005.

L'anno duemilaquindici il giorno trenta del mese di luglio alle ore 17,15, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	SI
LOBINA RINA	ASSESSORE	NO

Totale Presenti **2**
Totale Assenti **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **SEGRETARIO Dott. Giacomo Mameli**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO:

- che nel giorno 31 maggio 2015 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del nuovo Sindaco;
- che a seguito delle elezioni comunali è stato eletto Sindaco del Comune di Ussassai il Dott.Deplano Gian Basilio;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 13/06/2015 avente per oggetto la convalida dei Consiglieri eletti nella Consultazione elettorale del 31 maggio 2015 ai sensi dell'art.41 del D.Lgs.n.267/2000;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.7 del 13/06/2015 avente per oggetto la nomina dei componenti della Giunta Comunale ai sensi dell'art.46 del D.Lgs.n.267/2000;

RICHIAMATI:

- il comma 2 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 a mente del quale “*I consiglieri comunali,...”..... hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dal presente capo un gettone di presenza per la partecipazione ai consigli comunali...*”;
- il comma 8 del medesimo articolo a mente del quale “*La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica”*”;
- il Decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04.04.2000, con il quale sono stati determinati i valori economici di riferimento per i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali;
- i commi 1 e 2 dell'art. 2 del citato D.M. 119/2000 i quali prevedono:

“*1. Gli importi risultanti dalla tabella A sono maggiorati:*

a) del 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali della popolazione, tali da alterare, incrementandolo del 30%, il parametro della popolazione dimorante; l'incremento, verificabile anche attraverso i consumi idrici ed altri dati univoci ed obiettivamente rilevabili, dovrà essere attestato dall'Ente interessato;

b) del 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle B e B1 allegate;

c) del 2% per gli enti la cui spesa corrente pro-capite risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle C e C1;

2. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili”;

- l'art. 1 comma 54, della L. 23 dicembre 2005 n. 266, il quale prevedeva la riduzione del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005 delle indennità degli amministratori locali;
- la circolare del Ministro dell'Interno n. 5/2000 del 5.6.2000 che, nel fornire indicazioni interpretative delle citata normativa, chiarisce, tra l'altro che...” *L'applicazione delle misure delle indennità e dei gettoni di presenza come stabilite nella tabella A del decreto, con le maggiorazioni di cui all'art. 2, è effettuata direttamente dal dirigente competente con propria determinazione”;*

RICHIAMATA la recente deliberazione della Corte dei Conti Sezioni riunite n. 1/CONTR/12 del 12 gennaio 2012, con la quale si stabilisce che “..... la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul

calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di rie spandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006”;

RICHIAMATO l' art. 16 comma 17 del D.L. 13/8/2011 n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011 n. 148, che prevede che “ *A decorrere dal primo rinnovo di ciascun consiglio comunale successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto: per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori e' stabilito in due”;*

RICHIAMATO l'art. 1 comma 135 della legge 7 aprile 2014 n. 56, che modifica l'art. 16 comma 17 del D.L. 13/8/2011 n.138 convertito con modificazioni dalla legge 14/9/2011 n.148, che prevede al comma a) che per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale e' composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori e' stabilito in due;

RICHIAMATO l'art.136 della sopracitata legge che prevede che i comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attivita' in materia di status degli amministratori locali, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti. Ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, sono esclusi dal computo degli oneri connessi con le attivita' in materia di status degli amministratori quelli relativi ai permessi retribuiti, agli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli articoli 80 e 86 del testo unico.

VISTA la Circolare n. 6508 del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia:

- “*al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica*”. Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno “parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa” ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011”;
- “tutti i comuni, compresi quelli che, non essendo ancora andati al voto, non hanno potuto operare le riduzioni del numero dei consiglieri e degli assessori, debbano parametrare la rideterminazione degli oneri, per assicurare l'invarianza di spesa, al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del decreto legge 13.8.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14.9.2011, n. 148;”
- gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui si sta trattando, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera i) del TUEL.
- l'obbligo può essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima seduta del consiglio comunale, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti nei singoli comuni.

RICHIAMATA la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.2 del 22/01/2015 con la quale sono state determinate per l'anno 2015 le indennità mensili spettanti ai componenti della Giunta comunale nonche' gli importi dei gettoni di presenza spettanti ai componenti del Consiglio Comunale;

APPURATO che gli importi di cui al punto precedente consentono, a livello previsionale, il rispetto dell'obbligo di invarianza della spesa di cui al citato art. 1, comma 136, della Legge n. 56/2014, presupponendo la liquidazione di un numero di gettoni pari a quelli sostenuti nel periodo precedente di riferimento e l'invarianza delle altre spese conseguenti alle attività in materia di status degli amministratori locali di cui al titolo III, capo IV, del TUEL;

ATTESO che il parametro di riferimento per la rideterminazione degli oneri di cui al comma 136 del art. 1, L. 56/2014 è quindi rappresentato dalla misura teorica massima degli emolumenti spettanti agli amministratori locali;

PRESO ATTO che la verifica dell'invarianza della spesa è stata effettuata con riferimento al numero di amministratori indicati all'art. 16, comma 17, del D.L. n. 138/2011 convertito dalla Legge n. 148/2011.

CONSIDERATO che ai fini della corretta determinazione della misura dei compensi così identificata, tuttavia, si deve tener conto non soltanto dei criteri di cui all'art. 82 TUEL (e successive disposizioni regolamentari di attuazione), ma anche degli interventi legislativi successivamente intervenuti che abbiano inciso con efficacia generale sul valore delle retribuzioni spettanti;

DATO ATTO pertanto che i compensi nominali mensili su cui parametrare il calcolo ammontano a:

SINDACO	€ 1.220,13
VICESINDACO	€ 183,02 (15% dell'indennità del Sindaco)
ASSESSORI	€ 122,01 (10 % dell'indennità del Sindaco)

conseguentemente la spesa massima mensile teorica per indennità riferibile ai 3 componenti della Giunta sarà pari ad € 1.525,16 (€ 1.220,13+ € 183,02 + € 122,01);

RILEVATO che ai fini dell'individuazione del parametro da prendere come di riferimento per il rispetto dell'invarianza della spesa, non devono essere considerati gli oneri per i permessi retribuiti, nonché gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi di cui agli articoli 80 e 86 del TUEL, per la loro estrema variabilità, collegata all'attività lavorativa dell'amministratore, mentre, restano invece incluse nel computo di detti oneri le spese di viaggio/missione sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali, che per omogeneità di anno di riferimento, in mancanza di indicazioni più precise, si intendono quelle sostenute a tale titolo nel corso del 2014 e che ammontano ad € 7.199,10;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale ad oggetto “Obbligo invarianza della spesa ex art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014 – determinazioni conseguenti” approvata in data odierna nella quale si stabilisce di mantenere invariati gli importi determinati per i compensi degli amministratori comunali al fine di assicurare l'invarianza della spesa di cui all'art. 1, comma 136, della Legge n. 56/2014 e si delega alla Giunta comunale la rideterminazione delle indennità spettanti a Sindaco e agli assessori in maniera tale che l'importo complessivo dei compensi non superi l'importo teorico massimo di cui ai punti precedenti;

VISTO che e' stata espressa l'attestazione del revisore dei conti, come richiesto dall'art. 1, commi 135 e 136 della L. 56/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.M. n. 119 del 4 aprile 2000;

VISTI il parere tecnico ed il parere contabile espressi dai responsabili competenti;

D E L I B E R A

DI RIDETERMINARE, per le ragioni evidenziate in premessa, gli oneri connessi con le attività in materia di status di amministratori locali nella spesa massima ammissibile nei seguenti importi:

- spesa massima mensile teorica per indennità riferibile ai 3 componenti della Giunta € 1.525,16;
- spesa necessaria per garantire agli stessi il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali € 7.199,10;

DI CONFERMARE per l'anno 2015 l'applicazione dell'art.1, comma 54 della Legge n.266/2005 ai valori delle indennità e dei gettoni di presenza per gli amministratori dell'ente individuati all'ammontare determinato alla data del 30 settembre 2005;

DI STABILIRE, per quanto indicato in premessa, che i valori delle indennità di funzione base fissate dal D.M.119/2000 per gli Amministratori in carica dell'ente, già ridotti del 10% con decorrenza dal 1.1.2006 secondo quanto previsto dalla legge n.266/2005, risultano determinati nei seguenti importi mensili lordi:

- indennità di funzione mensile spettante al Sindaco € 1.162,03
- indennità di funzione mensile spettante al Vice Sindaco € 87,16
- indennità di funzione mensile spettante agli assessori € 116,20
- gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali € 15,34 a seduta

DI QUANTIFICARE per l'anno 2015 le indennità mensili spettanti agli amministratori dell'ente, come di seguito determinate:

AMMINISTRATORE	IMPORTO LORDO BASE MENSILE (già detratta riduzione 10% art.1 c. 54 L.266/2005)	MAGGIOR.3% Art.2 D.M. 119/2000 comma 1 lettera b	MAGGIOR.2% Art.2 D.M. 119/2000 comma 1 lettera c	IMPORTO LORDO MENSILE SPETTANTE
Sindaco	€ 1.162,03	€ 34,86	€ 23,24	€ 1.220,13
Vicesindaco	€ 87,16	€ 2,61	€ 1,74	€ 122,01
Assessore	€ 116,20	€ 3,49	€ 2,32	€ 91,51
Gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali a seduta	€ 15,34	€ 0,46	€ 0,31	€ 16,11

DI DARE ATTO che l'importo delle indennità di cui sopra è stato ridotto al 50% per gli amministratori lavoratori dipendenti che non siano collocati in aspettativa non retribuita, secondo quanto stabilito dall'art.82 comma 1 – ultimo periodo del D.Lgs.267/2000;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 119/2000, a fine mandato l'indennità del Sindaco deve essere integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori all'anno, e che tale somma deve essere accantonata anche per l'anno 2015 e seguenti;

DI DARE ATTO, in base a quanto esposto, che gli importi mensili delle indennità spettanti per l'anno 2015 agli amministratori in carica sino al termine del loro mandato sono determinati nella misura indicata nella seguente tabella:

Amministratore	Carica	Indennità mensile 2015
Gian Basilio Deplano	Sindaco	1.220,13
Puddu Evaldo Pasquale	Vicesindaco	122,01
Lobina Rina	Assessore	91,51
	Totale	1.433,65

DI DARE ATTO che le indennità di funzione verranno corrisposte mensilmente dal Servizio Finanziario, mentre le indennità per gettoni di presenza saranno impegnati con successivo atto, entro la chiusura dell'esercizio una volta quantificate con esattezza le effettive presenze nell'anno in corso, provvedendo all'atto della liquidazione a trattenere le ritenute fiscali di legge e al versamento delle relative somme dovute dall'Ente per imposta IRAP;

DI DARE ATTO, inoltre, che, in attuazione della legge 3.8.1999 n. 265, il Responsabile del Servizio Finanziario provvederà al rimborso ai datori di lavoro per i permessi concessi agli Amministratori e Consiglieri Comunali (art. 80 del D.Lgs. n. 267/2000), mentre il Responsabile del Servizio Amministrativo provvederà al rimborso della sola indennità chilometrica pari ad 1/5 del prezzo della benzina per l'uso del proprio mezzo (art. 5 comma 8 e 9 del D.L. 78/2010, comma 13 art. 77 bis del D.L. 112/2008 convertito in legge 133/2008);

DI FISSARE in € 16,11 l'importo massimo dei gettoni per la partecipazione effettiva ad ogni seduta, dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale al 31 dicembre 2015;

DI DICHIARARE, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dott. Gian Basilio Deplano

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazietti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere:**favorevole**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Orazielli

Il sottoscritto Segretario comunale ATTESTA che copia della presente deliberazione:

X	è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal	04/08/2015	(art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);
-	- è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 T.U.E.L. n. 267/2000);		

Ussassai 04/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione diventa esecutiva il **30/07/2015**

—	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 04/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Giacomo Mameli